

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XXI N. 11
15 MARZO 2015



IV DI QUARESIMA
"DEL CIECO NATO"

VIVIAMO

Nell'Italia di fine '800 la situazione economica e politica era alquanto più sgradevole di quella odierna. Eppure i cattolici, scacciati dallo Stato, trovarono la maniera di cercare di porre rimedio allo stato delle cose fondando un numero impressionante di associazioni, di società di mutuo soccorso, di fondazioni, di cooperative che in parte sopravvivono persino ancora oggi. Allo statalismo cieco che stava devastando il paese, causando una fuga verso altre nazioni come mai in precedenza, si contrapponevano uomini liberi, coscienti, audaci. Se il singolo era facilmente divorato, quelle compagnie di un tempo ormai lontano riuscirono ad arrestare il declino, ridando speranza. Probabilmente il mondo di oggi è ancora più umanamente devastato di quello di allora. Non c'è quasi più un io che possa dire "noi". Il cristianesimo esalta l'io; dove non c'è, tutto si basa sulla forza del singolo. Ma se si sta da soli si è divorati facilmente. Sì, più di ogni altra cosa manca l'umano. Cos'è l'umano? È un uomo che si interroga su chi è, e, scoperto, aiuta anche gli altri a capirlo. L'umano è curiosità, è forza, è fede. È andare dietro ad uno più umano di noi, perché attirati da quello che porta, da una comunanza di destino. È un giudizio che diventa atto. Senza di questo siamo solo macchine che ubbidiscono ad una programmazione altrui, che non capiamo. Ma noi siamo più che macchine, più che servi di uno statalismo sciocco, più che scimmie da slogan. E allora troviamoci, mettiamo insieme ciò che sappiamo fare, il nostro lavoro. Abbiamo cose grandi nel cuore, condividiamole e fioriranno. Viviamo.



**NELLA TUA LUCE
VEDIAMO
LA LUCE**

Visita agli ammalati



Da lunedì 16 a giovedì 19 marzo, Don Armando, Padre Edgar, Padre Andrea e Padre Vincent confesseranno e comunicheranno gli ammalati.

Calendario e orari a pag. 6.



Da oggi e in settimana raccoglieremo:

LATTE e FORMAGGI

Scuola statale addio, mio figlio studia a casa

È ancora possibile oggi parlare di libertà di educazione? In una realtà dove lo Stato prepotente si è preso il monopolio dell'istruzione c'è ancora spazio per i genitori che desiderano essere i protagonisti dell'educazione dei propri figli? L'esperienza della Scuola Hobbit a Staggia Senese.

Esiste una possibilità perché mamme e papà si riappropriano del "diritto e dovere di educare e istruire", senza stare a guardare impotenti il cocktail letale che lo Stato somministra ai propri pargoli? Leggasi da ultimo, l'imminente obbligo ministeriale all'insegnamento delle teorie gender nelle scuole di ogni ordine e grado. È tutto già scritto? Ai genitori non rimane che il compito di tamponare e arginare – se va bene – i danni della mala educación scolastica?

Non esageriamo nel denunciare la deriva del sistema scolastico pubblico, così come non sono retorica le nostre domande. Questi stessi interrogativi animano la mente e il cuore di molti genitori, tutti quei genitori che desiderano educare i propri figli secondo i sani principi della nostra tradizione: l'amore incondizionato per la vita, dall'inizio alla fine; il valore della famiglia, una e indivisibile; il senso del bene, del vero e del bello. Ma si scontrano con una Scuola che, sempre più, li tradisce e li ostacola. Se molti di loro, per come possono, cercano di darvi una risposta, alcuni hanno deciso di farlo in un modo davvero speciale.

È quanto sta accadendo a Staggia Senese, un paesello di poco più di tremila anime in provincia di Siena (Toscana). È qui che un gruppo di mamme e papà hanno capito che per avere una scuola libera-per-davvero, non gli rimaneva che farsela da sé. Nasce così la Scuola Hobbit, una scuola parentale che si ispira al modello di *Home-schooling* nato in America una trentina di anni fa. Questa esperienza, in verità, non è che l'inizio di un'onda che sta coprendo tutte le regioni d'Italia, con una serie d'iniziative destinate a moltiplicarsi assai rapidamente. Il motivo? Lo ha detto in modo molto semplice Papa Francesco: "Per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola!" .

Ne abbiamo parlato con **Giulia Pieragnoli**, coordinatrice della Scuola Hobbit.

Giulia come nasce l'idea della Scuola Hobbit?

Come gruppo di giovani genitori della nostra parrocchia, avendo ciascuno due o tre figli in età scolare, ci siamo posti la semplice domanda: dove mandiamo i nostri bambini a scuola? Desideravamo una scuola cattolica, ma soprattutto libera, cioè una scuola che ci garantisse la piena responsabilità educativa dei nostri figli. Cercando, abbiamo scoperto la realtà delle scuole parentali già presenti in tutta Italia, per esempio a Bologna la scuola parentale "Mariele Ventre". In Toscana non ne esisteva ancora una, dunque ci siamo detti: perché non iniziare noi? Abbiamo chiesto la disponibilità dei locali della parrocchia al nostro parroco don Stefano Bimbi e lui si è dimostrato molto accogliente.

Cos'è l'educazione parentale?

Significa che il genitore si prende carico personalmente dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli.

Cioè non manda i figli a scuola?

Il genitore può decidere di istruirli lui stesso a casa, oppure, come accade per la Scuola Hobbit, può decidere di affidare l'istruzione dei figli a persone di sua fiducia, cioè gli insegnanti della nostra scuola.

Ma è legale non mandare i figli alle cosiddette "scuole dell'obbligo"?

Non solo è legale. È un diritto sancito dalla Costituzione. L'articolo 34 della Costituzione Italiana recita: "L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita". Quindi è l'istruzione ad essere obbligatoria, non la scuola. La "scuola dell'obbligo" non esiste. Inoltre l'articolo 30 dice che "è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli". Ciò significa che l'istruzione dei figli è in primis una responsabilità dei genitori, non dello Stato. In concreto, è sufficiente inoltrare una comunicazione formale e scritta alla direzione didattica di

competenza in cui il singolo dichiara di prendersi carico in prima persona dell'istruzione del figlio. A quel punto la palla passa ai genitori che decidono personalmente come procedere.

Ma perché costruire una scuola parentale? Non bastava la scuola paritaria?

No, purtroppo oggi nemmeno la scuola paritaria cattolica è lasciata libera di insegnare ai bambini solo e precisamente quei principi che vogliono i genitori.

Per esempio?

Per esempio la teoria del gender entrerà a pieno regime nel sistema scolastico statale e presto diventerà insegnamento obbligatorio anche nella scuola paritaria. Il metodo è sempre lo stesso: lo Stato, per concedere la parificazione, costringe la scuola paritaria a ricalcare in tutto e per tutto la scuola statale. Come, del resto, è già accaduto in Inghilterra, dove lo Stato ha detto alle scuole paritarie: o insegnate la teoria del gender o vi ritiriamo l'autorizzazione. Bene, è realistico pensare che questo accadrà anche in Italia. Invece noi, sganciandoci completamente dal sistema dello Stato, saremo veramente liberi di insegnare ciò che riteniamo positivo e di non insegnare ciò che riconosciamo come negativo per i bambini. Noi non siamo una scuola autorizzata dallo Stato proprio perché non vogliamo alcuna autorizzazione. Quello che vogliamo, al contrario, è realizzare un ambito di piena libertà di educazione in capo a genitori e insegnanti. È questo il vero motivo per cui nasce la Scuola Hobbit: la libertà di educazione. Tutti a parole la invocano, ma poi di fatto non esiste. Nel nostro caso sì.

Parliamo della Scuola Hobbit. Quali sono le novità rispetto alle scuole che conosciamo?

Nella Scuola Hobbit le classi saranno massimo di dieci bambini, perché crediamo sia fondamentale che gli insegnanti seguano personalmente ogni singolo alunno. Alle elementari abbiamo recuperato il vecchio e sano modello della maestra unica, la cosiddetta maestra-mamma, affinché i bambini possano avere una figura unica e stabile di riferimento. A livello didattico, non solo svolgeremo i programmi ministeriali come tutti, ma faremo molto di più. Il nostro obiettivo è la personalizzazione del percorso educativo: i bambini non sono tutti uguali e perciò non apprendono tutti in modo uguale. Inoltre ognuno ha le sue inclinazioni e interessi per cui è giusto dare di più a chi ne ha la possibilità. Dunque la scuola Hobbit vede la diversità di ciascun bambino come una ricchezza e intende valorizzarla invece che livellarla, come è obbligato a fare chi si trova a insegnare in classi di 25/30 alunni. Arricchiremo i programmi ministeriali con moltissime altre attività. C'è una mostra interessante in città? Si va. Il bambino racconta del nonno che coltiva la terra, si coglie l'occasione per una lezione nell'orto. Un genitore è esperto di musica? Si assiste insieme ad un concerto e via dicendo. Con massima libertà e in un filo diretto tra genitore e insegnante.

Come si svolge una mattinata in una scuola parentale?

La Scuola Hobbit è una scuola cattolica, è per noi fondamentale iniziare la mattinata con un momento di preghiera insieme e l'ascolto di un canto sacro. Poi il tempo sarà gestito liberamente, giorno per giorno, dagli insegnanti, vale a dire: non ci sono gli schemi rigidi della campanella, il cambio d'insegnante, le materie a rotazione, l'intervallo fisso, ma sarà un tempo a misura di bambino. Se insieme ci si sta appassionando alla lettura di un racconto, non ci sarà certo la campanella e l'ingresso di una seconda maestra a interrompere l'attenzione. Sarà, per esempio, l'interesse del bambino a segnalare l'approfondimento di un dato argomento o la sua stanchezza ad indicare la necessità di una pausa, magari all'aria aperta. Il pomeriggio invece i bambini torneranno a casa dove saranno liberi di giocare, i compiti alla Scuola Hobbit si fanno la mattina. Il fatto di avere un tempo a misura di bambino, non ha nulla a che vedere con l'improvvisazione. Tutti gli insegnanti sono preparatissimi, ma soprattutto molto appassionati allo studio e all'insegnamento.

In un ambiente così confidenziale, familiare e ristretto, non c'è il rischio che i bambini siano tenuti sotto una campana di vetro?

Questo è il punto più difficile da fare comprendere alle persone che non conoscono la realtà delle scuole parentali. Cioè, c'è la convinzione che si crei un ghetto, un ambiente ovattato e autoreferenziale e che, di conseguenza, i bambini facciano più fatica a socializzare, trovandosi poi disorientati nell'impatto con la realtà. Ecco tutto questo è assolutamente un falso mito, una leggenda. Anzi, l'esperienza che raccontano i genitori delle scuole parentali è l'esatto opposto. Tutti testimoniano una maggiore capacità di socializzazione dei propri bambini rispetto ai loro coetanei.

Perché?

Il fatto che la scuola rappresenti un contesto protetto e sicuro fa crescere l'autostima nel bambino. Lo rende più sicuro di sé. Per esempio, è difficile che nella scuola parentale si verifichino episodi di bullismo, perché i ragazzi sono seguiti personalmente anche nelle loro difficoltà e nei loro disagi. Sicché, un bambino che si sente sicuro e fa un'esperienza di relazione positiva nel piccolo, è poi portato ad aprirsi con fiducia anche in situazioni più articolate. Viceversa, il bambino che – pur in mezzo a 20 o 30 bambini – è però lasciato a se stesso ha più paura di socializzare.

Alla Scuola Hobbit, cosa significa educare?

Papa Francesco, nell'incontro con il mondo della Scuola italiana, lo scorso maggio ha detto: "Amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. (...) La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita! E per favore... per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola!" Questo, per noi della Scuola Hobbit, significa educare.

Pellegrinaggio parrocchiale di fine anno oratoriano

per i ragazzi degli oratori e le loro famiglie

Domenica 3 maggio

SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

PROGRAMMA

- ore 7.00: ritrovo in via Roma per tutti i partecipanti.
- ore 7.30: partenza di tutti i pellegrini in pulman.
- ore 9.30: arrivo previsto. Divisione dei gruppi e visione di un filmato introduttivo su Papa Giovanni XXIII e Sotto il Monte.
- ore 11.30: S. Messa
- ore 12.30: Pranzo al sacco o possibilità di fermarsi a pranzo presso l'Associazione Giovanni XXIII
- ore 14.30: visita guidata ai luoghi del santo
- ore 16.00: giochi presso l'oratorio di Sotto Il Monte
- ore 17.00: rientro a Vanzaghello
- ore 21.00: Arrivo della Fiaccola Votiva.

Esposizione e venerazione delle reliquie di San Giovanni XXIII e di San Giovanni Paolo II.

Le reliquie, per tutto il mese di maggio, saranno esposte all'altare della Madonna per la pubblica venerazione.

Alla fine del mese saranno ritirate e troveranno la loro collocazione definitiva al termine dei lavori di restauro della chiesa di San Rocco.

Quota di partecipazione:

- Ragazzi/e degli oratori con pranzo al sacco: **€ 20**
- Adulti con pranzo al sacco: **€ 25**
- Ragazzi degli oratori con pranzo al catering: **€ 30**
- Adulti con pranzo al catering: **€ 40**

Il pranzo comprende: bis di primi, secondo con contorno, dolce, acqua e caffè.

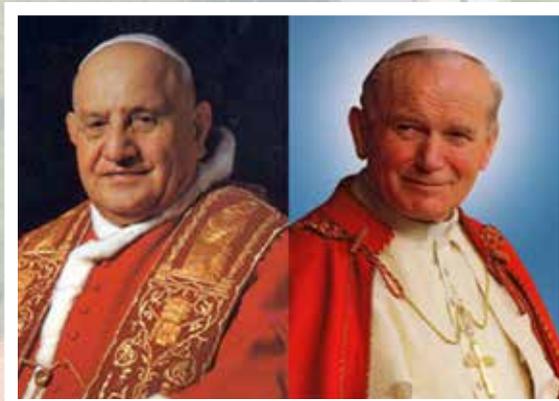
- Per coloro che volessero venire coi mezzi propri: ragazzi degli oratori: **€ 10**, adulti: **€ 15**

La quota di partecipazione comprende:

Viaggio di andata e ritorno (per i partecipanti in pulman), visione del filmato, visita guidata con guide del posto, ingressi nei luoghi, kit del pellegrino, pranzo (ove previsto).

ISCRIZIONI:

Compilando l'apposito modulo presente ne *Il Mantice* e riconsegnandolo in oratorio, con la quota di partecipazione ENTRO E NON OLTRE domenica 12 aprile.



Estato 2015

Oberhofer
HOTEL

Dalla 3a elementare agli adolescenti
Turno ragazze dal 12 al 19 luglio
Turno ragazzi dal 19 al 26 luglio
Maranza, fr. di Rio di Pusteria (BZ)

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
IN ORATORIO MASCHILE.
AFFRETTATEVI, POSTI LIMITATI**

Fiaccola Votiva

Gruppo Mamme

Domenica 3 maggio



Sotto Il Monte Giovanni XXIII - Vanzaghello

PROGRAMMA:

- Partenza da Vanzaghello in prima mattinata.
- Arrivo a Sotto Il Monte Giovanni XXIII
- Visita guidata dei luoghi del santo. S. Messa.
- Pranzo e partenza della fiaccola

Ritirare il modulo di adesione in oratorio maschile e riconsegnarlo entro e non oltre il 10 aprile.

RITIRO DEL GRUPPO MAMME

Domenica 29 marzo alle ore 14 in oratorio femminile.

Dare la propria adesione a Antonietta (sms al 3336099299) entro il 26 marzo.

ADOLESCENTI

**Sabato 21, ore 21.00: S.
Rosario per la festa dei pa-
pà.**

ACR Medie

**Venerdì 20 alle ore 15.00.
Comprensivo della Via
Crucis delle ore 16.45.**

ASSEMBLEA DEI SOCI



IL CENTRO SOCIALE ANZIANI

rende noto che lunedì 30 marzo 2015 alle ore 15,00 in prima convocazione e, occorrendo, alle ore 16,30 in seconda convocazione è indetta:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Con il seguente ordine del giorno:

- nomina presidente e segretario assemblea
- relazione e rendiconto economico delle attività svolte nel 2014
- relazione revisori dei conti
- approvazione del bilancio consuntivo 2014
- nomina della Commissione Elettorale per il triennio 2015-2018
- varie ed eventuali

Visita agli ammalati per la Pasqua

Da lunedì 16 a giovedì 19 marzo Don Armando, Padre Andrea, Padre Vincent e Padre Edgar confesseranno e comunicheranno gli ammalati seguendo il calendario riportato qui sotto. Al mattino passeranno dalle 9.30 alle 11.45. Nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30.

Lunedì 16 marzo

Mattino S. Rocco, Padre Tapella. (D. Armando)

Martedì 17 marzo

Mattino Arno, Dei Mulini, Del Fiore, Bellini. (D. Armando)
Santarosa, 5 Giornate, Battisti, Belfiore. (P. Edgar)
Mozart, Manzoni, Mazzini, Menotti, Milano. (P. Andrea)

Pomeriggio Monviso, Adda, Cavour, D. Libertà, Garibaldi, Sanzio. (P. Edgar)

Mercoledì 18 marzo

Mattino Mornera, Della Vignola, Giovanni XXIII. (D. Armando)
Segnana, Campi Elisi (P. Andrea)
Vic. Simone, XXV Aprile, Nievo, Donizetti. (P. Vincent)

Pomeriggio Matteotti, Rossini, Togliatti (Magnago). (P. Andrea)
Torino, Repubblica, Zerbi, Mascagni. (P. Vincent)

Giovedì 19 marzo

Mattino Maroncelli, Gramsci, Novara (n. 8). (D. Armando)
Novara (P. Andrea)

Pomeriggio Novara, Roma, Varese, Visconti, Verdi. (P. Andrea)

La partecipazione alla Santa Messa



Vogliamo lasciarci provocare da alcune delle frasi dell'omelia che Papa Francesco ha pronunciato durante la Santa Messa celebrata per ricordare quella ricorrenza e che può farci riflettere su come deve essere vissuta la partecipazione alla Santa Messa: "(...) La Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* definisce la liturgia come "la prima ed indispensabile fonte alla quale i fedeli possono attingere il vero spirito cristiano" Ciò significa riaffermare il legame essenziale che unisce la vita del discepolo di Gesù ed il culto liturgico. Esso non è una dottrina da comprendere o un rito da compiere: è naturalmente anche questo ma in un'altra maniera, è essenzialmente diverso: è una sorgente di vita e di luce per il nostro cammino di fede. Pertanto, la Chiesa di chiama ad avere e promuovere una vita liturgica autentica affinché vi possa essere sintonia tra ciò che la liturgia celebra e ciò che noi viviamo nella nostra esistenza.(...) Il discepolo di Gesù non va in Chiesa solo per osservare un precetto, per sentirsi a posto con un Dio che poi non deve "disturbare" troppo. (...) Il discepolo di Gesù va in Chiesa per incontrare il Signore e trovare nella sua grazia, operante nei sacramenti, la forza di pensare e agire secondo il Vangelo.

Per cui non possiamo illuderci di entrare nella casa del Signore e "ricoprire" con preghiere e pratiche di devozione, comportamenti contrari alle esigenze della giustizia, dell'onestà e della carità verso il prossimo. Non possiamo sostituire con "omaggi religiosi" quello che è dovuto al prossimo, rimandando una vera conversione. Il culto, le celebrazioni liturgiche sono l'ambito privilegiato per ascoltare la voce del Signore, che guida sulla strada della rettitudine e della perfezione cristiana. (...) Vi auguro che la circostanza di questo anniversario ravvivi in tutti voi l'amore per la casa di Dio. In essa voi trovate un grande aiuto spirituale. Qui potete sperimentare, ogni volta che lo volete, la potenza rigeneratrice della preghiera personale e della preghiera comunitaria. L'ascolto della Parola di Dio, proclamata nell'assemblea liturgica, vi sostiene nel cammino della vostra vita cristiana. Vi incontrate tra queste mura non come estranei ma come fratelli, capaci di darsi volentieri la mano perché accomunati dall'amore per Cristo, fondamento della speranza e dell'impegno di ogni credente".



PER ROSINA RIVOLTA DAL GRUPPO CICLISTICO VANZAGHELLESE PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO: € 50.

DAGLI AMICI DI FILIPPO PER IL RESTAURO DI S. ROCCO: € 60.

IN ONORE DI S. ANTONIO: € 50.

Il Comitato Regione Lombardia
FITARCO



in collaborazione con la

Società Arcieri

Tre Torri

e il patrocinio del

Comune di Vanzaghello

sono lieti di invitarvi

il 14 e 15 marzo

per il Campionato Regionale Compound Indoor con tutte le categorie di tiro con l'arco 2015

presso il palazzetto dello sport in via Rossini.

Saranno presenti le nostre atlete medaglia d'oro ai campionati italiani 2015.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	IT92R0335901600100000017776

"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776

16 Lunedì <i>S. Eriberto</i>	ore 21.00: Incontro Associazione Cuore Amico presso il Centro Mons. Giani.
17 Martedì <i>S. Patrizio</i>	16.45: Secondo turno esame cresimandi/e, (ragazzi di di Sr. Irma e Puricelli e la classe di Gonzo-Veronesi).
18 Mercoledì <i>S. Cirillo di Gerusalemme</i>	16.45: Secondo turno esame comunicandi/e (le ragazze di Giudici-Rivolta e la classe di Torretta-Calcaterra). I ragazzi/e che non sosterranno l'esame proveranno la veste in OF.
19 Giovedì <i>S. Giuseppe, sposo BV Maria</i>	20.00: Rosario Gruppo Padre Pio
20 Venerdì <i>S. Martino di Braga</i>	8.30: Via Crucis chiesa parrocchiale. 16.45: Via Crucis per ragazzi/e in chiesa parrocchiale. 18.30: Vespri in chiesa parrocchiale. 21.00: Via Crucis per giovani e adulti in chiesa parrocchiale.
21 Sabato <i>S. Nicola di Flue</i>	9.30: Consenso Castiglioni Luca e Barlocco Sonia ore 21.00: S. Rosario con i papà. Segue animazione in oratorio maschile.
22 Domenica <i>V di Quaresima "di Lazzaro"</i>	Negli oratori: festa dei papà. 11.30: Battesimo Rivolta Leonardo 16.00: Battesimo di Nicosia Giorgia Anna 17.15: Vespri con esposizione Eucaristica.
23 Lunedì <i>S. Turibio</i>	
24 Martedì <i>S. Caterina di Svezia</i>	Giornata di preghiera in memoria dei martiri missionari. 16.45: Confessione cresimandi/e
25 Mercoledì <i>Annunciazione del Signore</i>	20.30: Rosario a Madonna in Campagna
26 Giovedì <i>S. Lucia Filippini</i>	20.00: Rosario Gruppo Padre Pio
27 Venerdì <i>S. Ruperto</i>	8.30: Via Crucis chiesa parrocchiale. 16.45: Via Crucis per ragazzi/e in chiesa parrocchiale. 18.30: Vespri in chiesa parrocchiale. 21.00: Via Crucis per giovani e adulti in chiesa parrocchiale.
28 Sabato <i>S. Ilarione</i>	ore 21.00: Ritiro adolescenti con Confessioni.
29 Domenica <i>"delle Palme"</i>	Negli oratori: ROROV. Olimpiadi oratoriane. 11.00: Consegna ulivo agli ammalati. 11.30: Battesimo Saporiti Gioele Stefano e De Tomasi Alice 17.15: Vespri con esposizione Eucaristica.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 15.00 alle 18.00

22 DOMENICA V di Quaresima "di Lazzaro"

SS. Messe

8.00 Torretta Giuseppe, Giuseppina e Torretta Agostina
10.00 *Pro populo*
18.00 Lonati Angelo e Sofia, Cornetti Giuseppe, Alberti Paola, Freddi Aldo, Nello, Maria, Luciano, Giordano, Dino, Manlio, Roberto, Rina, Odilla, Nobile Carmine, Anna, Rosa, Antonia.

Battesimi 11.30: Rivolta Leonardo
16.00: Nicosia Giorgia Anna

Speciale per la Quaresima 17.15 Vespri solenni e Adorazione eucaristica.



"Lazzaro"

16 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Boldrini Maria, Giani Angelo, Vignazzi e Gandini
18.30 Ambrogia e Pietro Simontacchi e Suor Giampiera

17 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Emanuela e famiglia Ermani
18.30 Dosso Carlo, Agnese e Anita, Casolo Maria

18 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Andrea, Luigia, Giovanni, Mario, Balbina
18.30 Margherita, fam. Milani, fam. Rosa; Fassi Guido e sorelle; Natale Tacchi e famiglia; famiglia Nova

19 GIOVEDÌ

Festa di S. Giuseppe

SS. Messe

8.30 Gipponi Andrea
18.30 Gennaro Maria e Gonzo Giuseppe, Clementina, Gaetano e Giuseppe Colombo, Valli Iosemilio, Pesare Anna e Merlo Egidio
20.00 S. Rosario Gruppo di Padre Pio

20 VENERDÌ

Giorno aliturgico

Celebrazioni

8.30 Via Crucis.
16.45 Via Crucis per ragazzi e famiglie.
18.30 Vespri.
21.00 Via Crucis.

21 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Maestro Carlo Lamperti e Musicanti, Luoni Giovanni, Adelaide e famiglia, Gabelli Carlo, Gabelli Pietro e Merlo Antonio, Ferraresi Ismaele, Gementi Gianfranco, coniugi Fassi

gli Oratori

Negli oratori

**OGGI 15/3 ALLE 14.45
SPECIALE IN ORATORIO
MASCHILE**

DIAMO NUMERI i ME RI

**MEGAGIOCO PER
TUTTO L'ORATORIO
(E NON SOLO).**

**AL TERMINE MERENDA PER
TUTTI.**

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

Lunedì 16 alle 21.00 in oratorio maschile, riunione organizzativa per tutti i papà per definire i ruoli e i dettagli della festa.

FORZA PAPÀ VI ASPETTIAMO!

Al termine della riunione (ore 22 circa) tutti i papà dei chierichetti che volessero servire alla S. Messa con i loro figli sono attesi per delle prove.

Sabato 21 e Domenica 22 marzo



**Festa
del
Papà**

PROGRAMMA:

Sabato 21 marzo.

Ore 14.00: apertura della festa e del parco giochi con la prima salita in mongolfiera con Don Armando.

**PER I BAMBINI DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA PARROCCHIALE
Sabato 21 dalle 14.00 alle 17.00
utilizzo esclusivo della mongolfiera.**

Ore 21.00: S. Rosario per tutti, in onore di san Giuseppe, in chiesa parrocchiale.

Al termine, apertura serale del parco giochi.

Domenica 22 marzo.

Ore 10.00: S. Messa per tutti i ragazzi/e con i loro papà

Ore 11.15: Comitato Commercianti: consegna attestati lunga "Sciarpa del Naviglio".

Ore 14.00: continuazione della festa e apertura del parco giochi e di tutte le attrazioni. Prima salita a cura del Comitato Commercianti con la "Sciarpa del Naviglio". Servizio ristoro a cura dei papà.

**PER I RAGAZZI/E DEGLI ORATORI
Domenica 22 dalle 14.00 alle 17.00
utilizzo esclusivo della mongolfiera.**

Ore 16.00: estrazione della lotteria

Ore 18.00: conclusione della festa

N.B. L'utilizzo della mongolfiera è subordinato alle condizioni atmosferiche. I responsabili si riservano di sospendere il volo in qualsiasi momento, qualora le condizioni di sicurezza richiedessero tale provvedimento.

State vendendo i biglietti della lotteria per conquistarvi i buoni gratuiti per tutte le attrazioni della festa?

**SIETE INVIATI A RICONSEGNARE ENTRO VENERDÌ LE MATRICI
(anche invendute) E A RITIRARE I BIGLIETTI OMAGGIO**

*Vi ricordiamo di invitare i vostri papà alla
S. Messa delle 10 di domenica prossima.*